

	<p>Comune di Trieste ----- Coordinamento della Sicurezza</p>	<p>DOCUMENTO DI INFORMAZIONE, COORDINAMENTO E ISTRUZIONI DI SICUREZZA SUI RISCHI D'AMBIENTE E INTERFERENZIALI REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 – D. LGS 09/04/2008, N. 81 E S.M.I., PER LE ATTIVITA' LAVORATIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZI DI SORVEGLIANZA, BIGLIETTERIA, BOOKSHOP ED ASSISTENZA AL PUBBLICO PER I MUSEI E LE SEDI ESPOSITIVE DEL COMUNE DI TRIESTE PREVISTE IN SEDE DI APPALTO</p>
<p>SORVEGLIANZA E ASSISTENZA AL PUBBLICO</p>		<p>PERIODO DI RIFERIMENTO, SALVO EVENTUALI PROROGHE, 36 MESI DALL'AGGIUDICAZIONE</p> <p>DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURA E SPORT - DIREZIONE</p> <p>COMUNE DI TRIESTE</p>

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali comprende:

- Premessa
- Organigramma aziendale Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport - Direzione - quale committente del presente appalto.
- Descrizione sintetica delle strutture in cui si svolgeranno le attività appaltate.
- Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
- Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante/committente o su terzi.
- Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto/fornitura.
- Schema sintetico degli oneri per la sicurezza riconosciuti all'aggiudicatario.

<p>DATA: 08/09/2020</p>	<p>REVISIONE: 4/2020</p>	<p>REDAZIONE: Nerio Musizza I di 15</p>	<p>VERIFICA: Nerio Musizza</p>	<p>APPROVAZIONE: Nerio Musizza</p>
---	--	--	--	--

PREMESSA

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento del servizio di apertura/chiusura, sorveglianza e assistenza al pubblico in occasione di eventi vari e/o sopralluoghi presso gli edifici di seguito descritti per 36 mesi dall'aggiudicazione. , salvo eventuali proroghe.

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una “magnitudo” al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D.Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere “spalmata” nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla “magnitudo” del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti l'organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che l'aggiudicatario stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente – per aver direttamente esercito in precedenza le attività ora appaltate – fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

DATA: 08/09/2020	REVISIONE: 4/2020	REDAZIONE: Nerio Musizza 2 di 15	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
-----------------------------------	------------------------------------	---	--	--

**ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DEL DIPARTIMENTO SCUOLA,
EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURA E SPORT DEL COMUNE DI
TRIESTE**

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Datore di Lavoro e Direttore del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport	Fabio Lorenzut Piazza dell'Unità d'Italia, 4
Dirigente del Servizio Musei e Biblioteche	Dott.ssa Laura Carlini Fanfogna Via Rossini, 4
Responsabile di PO Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport – Coordinamento della Sicurezza	Nerio Musizza Via Ottaviano Augusto, 12
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Trieste	Livio Sivilotto Via F. Severo 46/I
Medico Competente del Comune di Trieste	Corrado Negro (coordinatore) ASUITS
Luoghi di esecuzione del presente appalto: Civico Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann"; Civico Museo Sartorio; Civico Museo d'Arte Orientale; Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" e Sala Attilio Selva; Castello di San Giusto Civico Museo del Castello di San Giusto – Armeria / Lapidario Tergestino al Bastione Lallio; Civico Museo di Guerra per la Pace "Diego de Henriquez"; Civico Acquario Marino; Civico Museo di Storia Naturale; Civico Museo del Mare e Magazzino 26 2° piano Sala espositiva e 3° piano Sala Polifunzionale ; Civico Orto Botanico; Centrale Idrodinamica ; Salone degli Incanti	

DATA: 08/09/2020	REVISIONE: 4/2020	REDAZIONE: Nerio Musizza 3 di 15	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	-----------------------------	---	-----------------------------------	---------------------------------------

DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI IN CUI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ APPALTATE

CIVICO MUSEO D'ANTICHITÀ "J.J. WINCKELMANN"

Il Museo è dedicato all'archeologia d'ambito locale (preistoria, protostoria e periodo romano) ed è arricchito da collezioni relative al mondo egizio, cipriota, greco, magnogreco, etrusco e da una piccola raccolta di ceramiche maya da El Salvador.

L'idea di creare a Trieste un Museo che riunisse le antichità ritrovate nella città e nel territorio istriano e aquileiese nacque nell'800, sostenuta dallo studioso di storia patria Domenico Rossetti che si fece promotore della costruzione di un monumento alla memoria di Johann Joachim Winckelmann, il padre dell'archeologia, assassinato a Trieste nel 1768. Attorno al cenotafio (1833) venne progressivamente riunito l'Orto Lapidario, inaugurato nel 1843, e parallelamente il nucleo del Museo che nel 1925 fu allestito nell'adiacente edificio di via della Cattedrale 15.

L'attuale allestimento del Museo nell'edificio di Via della Cattedrale 15 presenta: al piano terra le collezioni "Antica Roma" e "Antico Egitto"; al primo piano le collezioni "Preistoria" e "Protostoria" e al secondo piano la collezione "Antica Grecia e dintorni".

SALE nn. 1, 2 e 3 al primo piano del Civico Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" in Via della Cattedrale 15

CIVICO MUSEO SARTORIO

Il corpo principale dell'edificio sito in Largo Papa Giovanni presenta n.4 piani fuori terra, ma risulta parzialmente interrato sul lato prospiciente via Duca D'Aosta.

La casa si sviluppa su un piano terra, due piani superiori e una soffitta e presenta all'interno un impianto di tipo settecentesco di gusto veneto: un grande salone al centro sul quale si affacciano, comunicanti fra loro, ampie stanze, ognuna illuminata da almeno due finestre.

Al corpo principale si aggiungono altri ambienti (non tutti aperti al pubblico), al livello piano terra: la sala espositiva, la cappella, la sala conferenze "Giorgio Costantinides", la quadreria, la gipsoteca.

La gipsoteca comunica (tramite ascensore) con un livello inferiore, il sotterraneo, ove sono allestite diverse collezioni d'arte applicata.

L'aspetto attuale della villa infatti è il risultato di vari interventi e modifiche di carattere strutturale eseguiti nel corso degli anni che hanno apportato all'interno della costruzione la realizzazione di ambienti supplementari quali la biblioteca, la sala neogotica e la sala sottostante coperta a volta, la piccola cappella, l'ingresso principale e il piccolo edificio annesso inizialmente realizzato per il custode che si affaccia sul largo Papa Giovanni ed ora utilizzato come entrata pedonale.

L'accessibilità ai piani è garantita da una scala in legno di adeguate dimensioni che può essere utilizzata per le operazioni di trasporto e collocazione delle opere.

L'edificio è servito da due ascensori.

Il complesso edilizio del museo adibito a **Museo d'ambiente** è soggetto alla normativa relativa al Certificato di Prevenzione Incendi e, di conseguenza, è soggetto al controllo da parte del locale Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per l'attività 90 (Edifici pregevoli per arte o storia e quelli destinati a contenere biblioteche, archivi, musei, gallerie, collezioni o comunque oggetti di interesse culturale sottoposti alla vigilanza dello Stato di cui al regio decreto 7 novembre 1942, n. 1564.) e per l'attività 91 (Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h (116 KW).

Per le operazioni di carico/scarico è disponibile un area interna di circa 50mq accessibile dal cancello principale di Largo Papa Giovanni XXIII

Le attività del presente documento si svolgeranno a secondo delle necessità nei diversi piani e sale del Museo e presso i depositi delle opere e la quadreria

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
08/09/2020	4/2020	Nerio Musizza	Nerio Musizza	Nerio Musizza
		4 di 15		

CIVICO MUSEO D'ARTE ORIENTALE

Il Museo di Arte Orientale è il primo museo dedicato specificatamente all'arte orientale che nasce nella regione Friuli Venezia Giulia. Esso è collocato nel centro della città in uno storico edificio del XVIII secolo, il Palazzetto Leo, già proprietà della famiglia patrizia triestina dei Leo. Il museo ospita le collezioni d'arte orientale, ma anche memorie e ricordi di viaggio, armi, strumenti musicali, testimonianze di vario tipo e reperti di carattere etno-antropologico provenienti da tutta l'area asiatica, in particolare dalla Cina e dal Giappone, e acquisiti dai Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste a partire dalla seconda metà del XIX secolo.

L'edificio si trova nel centro cittadino, ai limiti della zona più antica (città vecchia) a pochi passi dalla piazza Unità d'Italia. L'edificio è composto da 5 piani fuori terra, ed è accessibile dall'ingresso principale sito al civico n° 1 di via San Sebastiano, via interdetta al traffico. Inoltre l'edificio al piano terra ha un'ulteriore uscita di emergenza prospiciente la via San Rocco.

CIVICO MUSEO TEATRALE "C. SCHMIDL" e SALA ATTILIO SELVA

Il fabbricato è composto da 6 piani fuori terra più un soppalco al quinto piano. Presente una lunga fila di finestre, isolate o binate, profilate da archetti e lesene leggere, con le balconate a colonnine di pietra bianche e le nicchie in cui le statue sono rette da mensole sporgenti. Tutta la facciata sul Canale di Ponterosso - della lunghezza di circa 43 metri - è caratterizzata da un intonaco a scacchi colorati bianchi e rossi; il piano terra è finito a bugnato. Sono presenti tre cavedi che danno luce alle stanze e ai disimpegni che non si affacciano sulla via Rossini. I serramenti esterni sono tutti in legno.

Ai piani superiori (3°, 4° e 5°) si trovano la maggior parte degli uffici della Direzione dell'Area Cultura e Sport.

La sala Attilio Selva è ubicata al piano terra dell'immobile, è accessibile sia dall'atrio di Palazzo Gopceovich, sia direttamente dalla Via Rossini; la sala didattica si trova al 1° piano e le sale espositive al 1° e 2° piano del Palazzo stesso.

CASTELLO DI SAN GIUSTO, ARMERIA, CIVICO MUSEO DEL CASTELLO E LAPIDARIO TERGESTINO

Situato sulla sommità del colle da cui prende il nome trova posto il castello di S. Giusto. Costruito fra il 1470 ed il 1630 assume, ad ultimazione avvenuta la sua attuale forma. Esso è principalmente composto da 3 bastioni eretti in diversi periodi e solo successivamente uniti. Il Bastione "Veneto" o "Rotondo" è il più antico dei tre ed ospita la "casa del Capitano", il Bastione "Fiorito" o "Pomis" attrezzato per ospitare delle mostre ed il Bastione "Lalio" che ospita tra l'altro la "Bottega del Vino" ed il "Lapidario Tergestino".

Il Castello di San Giusto, ha una forma irregolare, i muraglioni formano una specie di triangolo con ai vertici delle costruzioni (i Bastioni) di forme diverse; il Bastione Veneto, ha una forma rotonda, il Bastione Fiorito, una forma triangolare mentre il Bastione Lalio è un poligono irregolare. All'interno trova sistemazione il "Piazzale delle Milizie", gli ex spogliatoi e gli ex camerini che si insinuano all'interno del Bastione Fiorito, dove è anche ospitato il Museo Alinari Image Museum. L'edificio principale del Castello (ex Casa del Capitano), ospita ora il Civico Museo del Castello e la Cappella di S. Giorgio (la parte più antica dell'intero Castello). Il Bastione Lalio ospita nei suoi sotterranei il Lapidario Tergestino mentre al piano superiore ospita la Bottega del Vino e alcune stanze di servizio.

CIVICO MUSEO DI GUERRA PER LA PACE "DIEGO DE HENRIQUEZ"

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
08/09/2020	4/2020	Nerio Musizza	Nerio Musizza	Nerio Musizza
		5 di 15		

Gli edifici n°3 e n°4 e le relative aree esterne di Via Cumano n. 22 e 24 ospitano il museo. Negli edifici n°3 e n°4, recentemente ristrutturati, ospitano le sale espositive, i vani ufficio, i depositi per gli archivi e la biblioteca, i servizi igienici nonché le sale conferenze e di consultazione del museo. Al piano terra dell'edificio n. 3 sono stati posizionati i mezzi e i pezzi di artiglieria pesante relativi al primo conflitto mondiale che sono parte integrante dell'articolato percorso espositivo caratterizzato anche da pannelli, totem e bacheche contenenti varie tipologie di beni museali.

L'edificio n°3 ha pianta rettangolare e il piano terreno è suddiviso in una navata centrale e due laterali più piccole, separate da pilastri.

Il piano terra dell'edificio n°4 ospita un vasto ingresso adibito a biglietteria, i vani ufficio e i depositi di archivio e biblioteca del Civico Museo di guerra per la pace "Diego de Henriquez".

Il piano superiore degli edifici n°3 e n°4 è utilizzato per fini espositivi, nonché per attività didattiche, convegni e conferenze.

L'edificio n°3 è collegato all'edificio n°4 al piano terra tramite un corridoio e al primo piano mediante una passerella coperta.

CIVICO AQUARIO MARINO

L'edificio in questione è parte di un complesso comprendente l'ex pescheria, dopo la ristrutturazione destinata a sede museale, e la torre dell'orologio. Nello specifico, l'Acquario marino è di forma rettangolare e si eleva di due piani fuori terra. Il basamento dell'edificio, così come le cornici di tutti i fori sono realizzati in pietra naturale bianca. Per la parte rimanente l'edificio è interamente realizzato in mattoni faccia a vista. I serramenti sono recenti e realizzati in alluminio tinto in verde. Tutti i serramenti del piano terra sono riparati da una griglia metallica. Al pianterreno vi sono le vasche di esposizione dei pesci mentre al piano superiore trovano posto le teche per i rettili e gli uffici del personale. La torre dell'orologio non risulta agibile a seguito di un'ordinanza emessa in data 17 maggio 2000 prot. 15/2000. Internamente, nei luoghi aperti al pubblico, le condizioni sono buone, ma le aree di servizio delle vasche sono continuamente sottoposte all'azione dell'acqua marina. Laddove è stato creato l'ingresso per i disabili sono state eseguite opere di manutenzione che hanno riguardato l'intero vano scale.

MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE

L'edificio è situato tra la via Cumano e la via dei Tominz, nel rione di Rozzol. Già complesso demaniale adibito a Caserma intitolata "Duca delle Puglie" è stato totalmente ristrutturato dal Comune di Trieste e ospita attualmente il Museo di Storia Naturale con connessi Uffici amministrativi e laboratori di ricerca, manutenzione reperti e didattica. Allo stesso si accede ora da via dei Tominz 4. Il fabbricato è costituito da tre piani fuori terra e da un piano interrato. Vi si accede da cancello con porta scorrevole che conduce, con una rampa a lieve pendenza di circa una ventina di metri, all'entrata principale e alla parte già ristrutturata dell'ampio piazzale interno sul quale si affacciano sia il Museo di Storia Naturale che il Museo De Henriquez. A sinistra dell'entrata e parallelamente alla rampa di accesso, un corridoio esterno rialzato porta ad un accesso secondario. A destra dell'entrata, una grande terrazza con sottopassaggio porta ai locali adibiti a falegnameria. La rampa viene usata dai mezzi di proprietà dell'ente, dai mezzi autorizzati per carico e scarico merci e da visitatori del museo.

Nello stesso comprensorio di via Cumano si trovano la nuova sede del Civico Museo di Storia Naturale - con ingresso indipendente da Via dei Tominz 4, i depositi del Servizio Bibliotecario Urbano e il Museo De Henriquez.

Presso l'ingresso carraio di via Cumano 22 una piccola autorimessa e una parte della Palazzina ex Comando è stata concessa in uso ai Carabinieri della Protezione Civile; pertanto, occasionalmente vi può esser presenza del personale di detto ente.

CIVICO MUSEO DEL MARE NEL MAGAZZINO 26

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
08/09/2020	4/2020	Nerio Musizza	Nerio Musizza	Nerio Musizza
		6 di 15		

L'edificio in questione, Il Magazzino 26 è il più grande di tutti i magazzini realizzati nell'area del Porto vecchio, con una superficie di 30.000 mq. e una lunghezza di 244 metri. L'edificio è diviso in dodici settori principali e si articola su cinque livelli: un piano sotterraneo ad uso cantina, un pian terreno e tre piani superiori. La pianta è rettangolare ed è composta da autonomi corpi di fabbrica intercalati da balconate coperte (gallerie).

Il Magazzino 26 racchiude in sé tutto il fascino della location post-industriale : mattoni a vista, pavimenti in legno o cemento, travi in ferro, putrelle e colonne in ghisa con capitelli corinzi.

Il progetto di restauro e rifunzionalizzazione lo ha reso una location adatta per convention, serate di gala, sfilate di moda, concerti, produzioni televisive, eventi fieristici, spot pubblicitari, mostre d'arte. L'edificio è dotato di un ampio parcheggio dal quale si può accedere all'ingresso principale.

CIVICO ORTO BOTANICO

L'Istituto è sito nel rione di San Luigi, nei pressi del bosco urbano del Farneto e non lontano dal parco della villa Revoltella. La superficie di quasi un ettaro ospita numerose collezioni botaniche, zone d'interesse zoologico e paleontologico, aree didattiche, di sosta e gazebi. L'edificio principale è costituito da uno stabile di due piani fuori terra con laboratori, depositi per i libri, e uffici amministrativi. Il piano terra, al quale si accede dall'entrata principale di via Carlo de' Marchesetti 2, è riservato all'accogliimento degli utenti. Sempre al piano terra si trovano il laboratorio delle sementi e l'ufficio tecnico. Il primo piano è chiuso al pubblico ospita gli uffici scientifici, il laboratorio della banca del germoplasma e la biblioteca.

Un ulteriore edificio, all'interno del parco, è adibito a spogliatoio, deposito attrezzi e servizi igienici per il pubblico. Sono presenti anche alcune serre per il ricovero invernale delle specie delicate e per le operazioni colturali di moltiplicazione e riproduzione.

CENTRALE IDRODINAMICA

Il Porto Vecchio di Trieste è stato concepito come punto di massima eccellenza tecnologica nel panorama portuale dell'epoca.

Il cuore di questo sistema articolato di edifici e impianti era costituito dalla Centrale Idrodinamica che alimentava il movimento di tutti gli apparati attraverso una fitta rete di tubazioni ad alta pressione che raggiungeva ogni parte di quello che all'epoca era chiamato "Der Neue Hafen" (Il Porto Nuovo).

L'edificio in questione, recentemente ristrutturato, si colloca all'interno dell'area demaniale del Porto Vecchio di Trieste e costituisce parte del Demanio culturale (secondo l'art.53 del D.lg. 22 gennaio 2004 n° 42 e seguenti - Codice Beni Culturali).

L'immobile era adibito ad ospitare i macchinari, le unità di controllo e le relative attrezzature manutentive necessarie alla produzione dell'energia idraulica che servivano all'azionamento delle gru e dei mezzi di sollevamento distribuiti nell'intero complesso del Porto Vecchio.

L'edificio, costruito verso la metà del '800, occupa in pianta un'area di forma rettangolare di circa 80m di lunghezza e 25m di larghezza, per una superficie totale di 2.000mq. L'area circostante è delimitata su tre lati da ampi spazi carrabili (distanza dagli edifici vicini non inferiore a 25m), mentre l'affaccio ad est è delimitato sia dal confine demaniale marittimo che da alcuni fasci di binari ferroviari, parzialmente ancora in uso.

L'edificio si sviluppa prevalentemente su un unico livello, tranne l'ala sud-est (lato ingresso principale) provvista di due piani.

L'edificio è dotato di un ampio parcheggio dal quale si può accedere all'ingresso principale.

L'allestimento della mostra interesserà praticamente l'intero piano terra dell'edificio.

CENTRO ESPOSITIVO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - SALONE DEGLI INCANTI EX PESCHERIA CENTRALE

L'edificio è stato costruito per esser sede del mercato ittico; successivamente una parte dello stesso – peraltro completamente separata e senza comunicazione con la precedente - è stata ed è tuttora adibita ad Acquario marino. La parte già destinata a mercato ittico ha subito recentemente una completa ristrutturazione con conseguente cambiamento di destinazione d'uso, da sede del mercato ittico a centro espositivo d'arte moderna. Gli accessi a questa parte sono completamente indipendenti da quelli destinati

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
08/09/2020	4/2020	Nerio Musizza	Nerio Musizza	Nerio Musizza
		7 di 15		

all'Acquario. E' posizionata sulle rive della città, in una zona centrale di forte passaggio e ottimamente servita da mezzi pubblici, attività ricettive, commerciali e museali.

L'edificio è dotato di posti auto riservati al personale, inoltre nelle immediate vicinanze si può parcheggiare in un'ampia zona di parcheggi a pagamento.

L'indicazione specifica dei luoghi interessati all'esecuzione dell'appalto è compresa nel Capitolato Speciale d'appalto. La descrizione sintetica – ai fini della sicurezza – dello stato dei luoghi verrà fornita in sede di prima riunione di coordinamento.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DELL'APPALTANTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DEGLI AGGIUDICATARI

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

ATTIVITA' ABITUALI

Le attività che abitualmente vengono svolte all'interno delle strutture museali comunali sono essenzialmente quelle richieste nel presente appalto di sorveglianza ed assistenza ai visitatori.

Nel corso del servizio la ditta affidataria provvederà anche all'apertura e alla chiusura degli edifici.

ATTIVITA' OCCASIONALI

Attività a spot di ordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata ed a cadenza di periodicità. Servizio di pulizie.

RISCHI CONSEGUENTI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

Sono i rischi tipici dei siti espositivi destinati all'apertura al pubblico.

- Cadute in piano (lungo i percorsi al chiuso ed all'aperto)
- Cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi all'aperto e al coperto nelle strutture)
- Urti contro arredi, macchinari e simili
- Inciampi su pavimentazioni irregolari
- Cadute di oggetti dall'alto
- Investimento da automezzi sulla viabilità interna o esterna

DATA: 08/09/2020	REVISIONE: 4/2020	REDAZIONE: Nerio Musizza 8 di 15	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
-----------------------------------	------------------------------------	---	--	--

RISCHI CONSEGUENTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA'

- Inciampi su materiali o attrezzature di lavoro e/o utensili (percorsi ingombri o lavori di manutenzione in essere, cavi d'alimentazione per apparecchiature elettriche utilizzate, ecc.)
- Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone presenti nelle vicinanze delle aree in allestimento/disallestimento
- Incendio/esplosione (utilizzo prodotti infiammabili/combustibili; esercizio impianti termici)
- Cadute di oggetti dall'alto (da mobili, mensole e simili, controsoffittature o a causa di lavori di manutenzione o di allestimento/disallestimento mostre)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO O DA SUOI INCARICATI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'APPALTANTE/COMMITTENTE O SU TERZI

Gli operatori addetti alla sorveglianza e all'assistenza al pubblico, che devono essere in possesso dell'attestato di idoneità tecnica antincendio (rischio medio), devono avere conoscenze ed abilità tali da poter svolgere, con cognizione, mansioni che si individuano indicativamente, ma non esclusivamente, in:

- garantire una vigile e costante sorveglianza delle opere esposte;
- accogliere il pubblico;
- accompagnare il pubblico e svolgere compiti informativi di larga massima sui servizi museali (guardaroba, biblioteche, archivi, fototeche, consultazione, sale multimediali, ecc.) sull'esposizione e sui Musei, anche con l'utilizzo di supporti multimediali;
- costituire primo riferimento sia per il pubblico che per l'istituzione comunale relativamente alla sicurezza delle opere in mostra segnalando ogni fatto o problema al responsabile della struttura;
- potranno anche essere chieste collaborazioni per il servizio guardaroba, sempre nell'ottica di migliorare le condizioni di visita del pubblico.

Inoltre, in assenza di specifico personale, potrà essere richiesta una costante verifica e controllo dei sistemi elettronici antifurto e di provvedere all'apertura e alla chiusura delle sedi con ritiro e consegna presso gli uffici o portinerie adibite alla custodia delle relative chiavi. Il personale necessario di cui sopra dovrà interagire positivamente con la Direzione del Dipartimento. In ogni caso il personale dell'affidatario dovrà fare riferimento e seguire le indicazioni degli addetti comunali presenti nella sede in cui il servizio viene svolto. Più specificatamente il personale dovrà interpretare e rispondere in modo corretto alle aspettative degli utenti; dimostrare capacità operative specifiche; eseguire i compiti di sorveglianza ed assistenza secondo il programma concordato; garantire assistenza ai visitatori con la possibilità di illustrare in maniera sommaria i percorsi principali dell'esposizione e fornire tutte le indicazioni ed informazioni necessarie per la buona riuscita delle visite.

RISCHI CONSEGUENTI

- Urti contro persone da movimenti scoordinati o involontari degli addetti dell'aggiudicatario a dette operazioni
- Caduta di oggetti (nelle fasi di allestimento/disallestimento mostre e trasporto)
- Investimento da movimentazione dei materiali (con carrello, transpallet, e simili)
- Cadute in piano a causa di pavimenti bagnati

MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO

DATA: 08/09/2020	REVISIONE: 4/2020	REDAZIONE: Nerio Musizza 9 di 15	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	-----------------------------	---	-----------------------------------	---------------------------------------

Si informa sin da ora che presso i luoghi indicati sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il referente comunale di pertinenza;
- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma sono soggetti a preventiva autorizzazione del Responsabile per la sicurezza della struttura, sentito, se del caso, il referente locale per la Sicurezza;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo a seguire quanto concordato con il Responsabile della struttura in merito alle istruzioni operative degli impianti ed attrezzature;
- obbligo di concordare con il Responsabile della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi/lavori e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del referente per la sicurezza della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;

DATA: 08/09/2020	REVISIONE: 4/2020	REDAZIONE: Nerio Musizza 10 di 15	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
-----------------------------------	------------------------------------	--	--	--

- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale dell'aggiudicatario o chi da essa incaricato deve applicare le indicazioni contenute nei piani di emergenza ed evacuazione della struttura;
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

1. INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

1.1 RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il Committente convoca una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno i rappresentanti della committenza e dell'aggiudicatario, in tale occasione verranno divulgate le informazioni più aggiornate su:

- accessibilità della sede museale ed eventuale presenza di lavori di manutenzione/ristrutturazione;
- eventuali altre situazioni di lavori di manutenzione urgente in essere presso la sede;
- illustrazione del presente DUVRI in particolare per le parti di più specifica competenza dei vari interessati.

2. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

- l'utilizzo di attrezzature e/o impianti presenti nella struttura museale oggetto del presente appalto dovranno essere preventivamente autorizzate solo dopo che verranno acquisite, mediante apposito percorso informatico/formativo, le corrette modalità di manovra e/o utilizzo da parte del personale preposto;
 - i percorsi espositivi per il pubblico e di esodo in caso di emergenza, dovranno essere resi noti agli addetti dell'Aggiudicatario da parte del Responsabile dei servizi dell'aggiudicatario medesimo;
- 2.1 Al momento dell'arrivo in prossimità della struttura, il personale incaricato dall'aggiudicatario dovrà comunque osservare le seguenti prescrizioni:

- tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso esterno;
- parcheggiare l'automezzo nella zona indicata dal personale comunale e comunque senza intralciare in nessun modo l'ingresso; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina, applicare le eventuali calzoie alle ruote;
- nel caso di utilizzo di pedana idraulica, dovrà delimitare l'area di azione della stessa con coni segnalatori o mezzi simili e potrà manovrarla solo in assenza di persone nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno (personale della struttura o altrui) si avvicinasse dovrà fermare la manovra e invitare la persona ad allontanarsi; la manovra verrà ripresa solo quando la persona si sarà allontanata.
- Nel caso di trasporto con l'ausilio di carrelli a mano di qualsiasi tipo:
 - avrà cura di non sovraccaricarlo né in termini di portata né in termini di volume o altezza del carico in modo di avere la visuale sempre libera e da assicurare la stabilità del carico stesso;
 - nel caso di manovra all'indietro (ad esempio: superamento di gradini) prima si accerterà di avere percorso libero;
 - darà comunque la precedenza rispetto ad altre persone operanti nella struttura o visitatori.

DATA: 08/09/2020	REVISIONE: 4/2020	REDAZIONE: Nerio Musizza	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
11 di 15				

- Nel caso di trasporto a braccia avrà cura di tenere il carico in modo da non ostacolarsi la visuale; anche in questo caso darà comunque la precedenza rispetto a altre persone operanti e/o presenti a qualsiasi titolo nella struttura.
- Nel caso in cui l'automezzo per il trasporto venga posteggiato sulla pubblica via o negli spazi comuni, presterà la massima attenzione all'eventuale presenza di traffico pedonale o veicolare in atto, concedendo la precedenza ai pedoni e ricevendo la precedenza dagli autoveicoli.
- Dovrà comunque prestare particolare attenzione nel passare attraverso porte con specchiature in vetro e portare particolare attenzione negli ambienti destinati a Sale espositive.
- Nel caso di deposito temporaneo del materiale in luogo diverso dalla destinazione finale, curerà l'eventuale accatastamento in modo che non si verifichino cadute dello stesso; non è consentito il deposito neanche temporaneo di materiali (parti di arredi, imballi, attrezzature, ecc.) negli atri o lungo pianerottoli e scale, principali o di emergenza.
- Nel caso ravvisi lui stesso una situazione di potenziale emergenza, sospenderà le operazioni di scarico, trasporto o montaggio e informerà immediatamente il personale comunale di riferimento; in particolare se per il trasporto al piano vengono utilizzate le scale di emergenza dovrà immediatamente sgomberarle portando con sé gli eventuali materiali ed attrezzature che stesse in quel momento trasportando.
- In caso si verifichi una situazione di emergenza che comporti lo sfollamento dall'edificio, sospenderà immediatamente le operazioni di scarico trasporto e montaggio e seguirà le indicazioni che gli verranno fornite dal personale comunale per uscire o la segnaletica esistente; in particolare se per il trasporto al piano vengono utilizzate le scale di emergenza dovrà immediatamente sgomberarle portando con sé gli eventuali materiali ed attrezzature che stesse in quel momento trasportando.
- Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate dovranno essere in buono stato d'uso, rispondenti alle vigenti norme di legge ed utilizzate in conformità alle stesse e alle istruzioni del costruttore
- Nel caso venga consentito dal personale comunale l'utilizzo di ascensori o montacarichi osserverà con particolare diligenza le norme d'uso dell'impianto ed in particolare il limite di portata del medesimo; all'interno dell'ascensore o montacarichi l'eventuale carrello dovrà avere le ruote bloccate.

3. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE

- Non utilizzerà attrezzature e macchinari in disponibilità dell'aggiudicatario, né si avvicinerà alle stesse specie se in movimento; qualora dovesse comunicare con il personale dell'aggiudicatario che al momento utilizza attrezzature e macchinari, gli farà cenno di fermarsi e attenderà che lo stesso si sia fermato prima di avvicinarsi.
- Qualora fossero in atto lavori di manutenzione di edifici e impianti di qualsiasi natura e estensione a cura di ditte appaltatrici terze, non previsti in precedenza e gli stessi possano interferire con le attività del presente appalto o perché svolti negli ambienti interessati ai percorsi o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi di incendio, ecc., il personale comunale farà sospendere detti lavori per tutta la durata delle operazioni di consegna e posa in opera.
- Il personale comunale di riferimento avviserà tutti i colleghi presenti nella struttura, ivi compreso il personale di altri Dipartimenti e Servizi e di ditte esecutrici di altri appalti ed eventuali terzi, delle operazioni in questione, invitando a non utilizzare i percorsi destinati al trasporto, se non in caso di assoluta necessità e prestando comunque la massima attenzione.
- Analogamente informerà eventuali persone che dovessero sopraggiungere a operazioni in corso.
- Qualora, durante dette operazioni, si presentassero addetti delle imprese di manutenzione terze per eseguire lavori non preavvisati, il personale comunale avviserà tempestivamente il personale dell'aggiudicatario e provvederà a variare, eventualmente, le procedure stabilite in relazione ai lavori in essere.

DATA: 08/09/2020	REVISIONE: 4/2020	REDAZIONE: Nerio Musizza	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
		12 di 15		

- Non consentirà o si preoccuperà di non consentire l'inizio di questi lavori fino a completamento delle suddette operazioni dell'aggiudicatario, salvo che i lavori stessi siano finalizzati a consentire la regolare prosecuzione delle attività museali, nel qual caso verrà data precedenza a questi ultimi e sospese o modificate, se possibile, le attività dell'aggiudicatario senza portare pregiudizio alcuno.

4. MISURE DA OSSERVARSI AL FINE DI CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DEL COVID 19

Il **COVID-19** rappresenta – si sottolinea nel “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritte in data 24 aprile 2020. ” – “un **rischio biologico generico**”, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria”. E le misure “si estendono a tutte il personale rpesente sul luogo di lavoro”.

Riguardo al nuovo Protocollo, che riporta nel dettaglio varie misure di contagio, si riprende una scheda allegata che riassume le principali regole per il contenimento della diffusione del **COVID-19** nei luoghi di lavoro.

Si parte dall'**informazione sugli obblighi nel luogo di lavoro**:

- Il datore di lavoro deve, infatti, “informare tutti i lavoratori e chiunque entri nel museo sulle disposizioni delle Autorità, in particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:
- controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro
- rispetto di tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le fasi lavorative che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale;
- preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS”.

Si riportano altre indicazioni contenute nella scheda:

- dispositivi di protezione individuale: “L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione è di fondamentale importanza ed è obbligatoria qualora la fase lavorativa imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie,
- modalità di accesso di imprese esterne. Per l'accesso del personale esterno devono essere individuate procedure predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del luogo di lavoro. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.
- pulizia e igiene nel luogo di lavoro: Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche gli eventuali mezzi d'opera. Nel caso di presenza di una persona con **Covid-19** all'interno del luogo di lavoro si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi. Le persone presenti devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il frequente e minuzioso lavaggio delle mani.
- gestione spazi comuni (eventuali spogliatoi): L'accesso agli spazi comuni, compresi gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano.
- gestione di una persona sintomatica nel luogo di lavoro: Nel caso in cui una persona presente nel luogo di lavoro sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al responsabile del Museo che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
08/09/2020	4/2020	Nerio Musizza	Nerio Musizza	Nerio Musizza
		13 di 15		

per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in nel luogo di lavoro che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19.

SCHEMA SINTETICO DEGLI ONERI DI SICUREZZA RICONOSCIUTI ALL'APPALTATORE

Nella seguente tabella vengono evidenziate le voci da considerare quali oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi del combinato disposto dall'art. 26 D. Lgs. 81/2008 e dall'art. 86 D. Lgs. 163/2006.

VOCE	u.m.	importo totale	note e osservazioni
Partecipazione alla riunione di coordinamento e illustrazione del presente DUVRI: 1 ora per 11 indirizzi di lavoro	h uomo 1 ora	38,18	I.V.A. inclusa
TOTALE		Arr. 420,00	I.V.A. inclusa

Trieste, __ (vedi data e firma digitale)

VISTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO

N. 81 DEL 09.04.2008, DA

DATA: 08/09/2020	REVISIONE: 4/2020	REDAZIONE: Nerio Musizza 14 di 15	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	-----------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------

IL COMMITTENTE DIRIGENTE DEL SERVIZIO MUSEI E BIBLIOTECHE DOTT.SSA LAURA CARLINI FANFOGNA <i>(vedi data e firma digitale)</i>	COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA ING. NERIO MUSIZZA <i>(vedi data e firma digitale)</i>
---	--

Il committente	L'aggiudicatario
IL COMMITTENTE DIRIGENTE DEL SERVIZIO MUSEI E BIBLIOTECHE DOTT.SSA LAURA CARLINI FANFOGNA <i>(vedi data e firma digitale)</i>	Luogo e data _____ Timbro e firma per accettazione

DATA: 08/09/2020	REVISIONE: 4/2020	REDAZIONE: Nerio Musizza 15 di 15	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------	-----------------------------	--	-----------------------------------	---------------------------------------

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MUSIZZA NERIO

CODICE FISCALE: MSZNRE69H05L424N

DATA FIRMA: 08/09/2020 09:13:14

IMPRONTA: A2DAF8C8300B2EF7DE8E45FDFACD6DDB3E4DA430556B1086E04929F087A114E1
3E4DA430556B1086E04929F087A114E1430F829FE26300D3903D19248D079B56
430F829FE26300D3903D19248D079B56CCF310E56366A6256D24DC20D40872AD
CCF310E56366A6256D24DC20D40872AD7F44DB9B33E6B925C40FDDA5AA5D2305

NOME: CARLINI FANFOGNA LAURA

CODICE FISCALE: CRLRA55S41L424G

DATA FIRMA: 10/09/2020 10:43:54

IMPRONTA: BE4A8757AA8BD66DD0F5C80B2B92E3DBF9FE037C24191E0F669A4707565E74C9
F9FE037C24191E0F669A4707565E74C98C73E6FBEB33702BC25AF53F55045957
8C73E6FBEB33702BC25AF53F55045957C24AF831C6F4FB2BE7ACCF609FC43090
C24AF831C6F4FB2BE7ACCF609FC43090E45B7EA2357A80718CEADE643AD4CA71